

## Da “L’imitazione di Cristo”

### Libro Primo

#### Capitolo XXIII (2)

##### *La meditazione della morte*

2 Sono molti coloro che muoiono in un istante, all'improvviso; giacché "il Figlio dell'uomo verrà nell'ora in cui non si pensa che possa venire" (Mt 24,44; Lc 12,40). Quando sarà giunto quel momento estremo, comincerai a giudicare ben diversamente tutta la tua vita passata, e molto ti dorrai di esser stato tanto negligente e tanto fiacco. Quanto è saggio e prudente l'uomo che, durante la vita, si sforza di essere quale desidera esser trovato al momento della morte! Ora, una piena fiducia di morire santamente la daranno il completo disprezzo del mondo, l'ardente desiderio di progredire nelle virtù, l'amore del sacrificio, il fervore nella penitenza, la rinuncia a se stesso e il saper sopportare ogni avversità per amore di Cristo. Mentre sei in buona salute, molto puoi lavorare nel bene; non so, invece, che cosa potrai fare quando sarai ammalato. Giacché sono pochi quelli che, per il fatto di essere malati, diventano più buoni; così come sono pochi quelli che, per il fatto di andare frequentemente in pellegrinaggio, diventano più santi. Non credere di poter rimandare a un tempo futuro la tua salvezza, facendo affidamento sui suffragi degli amici e dei parenti; tutti costoro ti dimenticheranno più presto di quanto tu non creda. Perciò, più che sperare nell'aiuto di altri, è bene provvedere ora, fin che si è in tempo, mettendo avanti un po' di bene. Ché, se non ti prendi cura di te stesso ora, chi poi si prenderà cura di te? Questo è il tempo veramente prezioso; sono questi i giorni della salvezza; è questo il tempo che il Signore gradisce (2Cor 6,2). Purtroppo, invece, questo tempo tu non lo spendi utilmente in cose meritorie per la vita eterna. Verrà il momento nel quale chiederai almeno un giorno o un'ora per emendarti; e non so se l'otterrai. Ecco, dunque, mio caro, di quale pericolo ti potrai liberare, a quale pericolo ti potrai sottrarre, se sarai stato sempre nel timore di Dio, in vista della morte. Procura di vivere ora in modo tale che, nell'ora della morte, tu possa avere letizia, anziché paura; impara a morire al mondo, affinché tu cominci allora a vivere con Cristo; impara ora a disprezzare



## Santuario di Virgo Potens In ascolto con Maria



8 Ottobre 2010

Esposizione: adoriamo Cristo, realmente e sostanzialmente presente nel Sacramento dell'altare.

**A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e potenza nei secoli dei secoli. Amen.**

Ci prepariamo all'ascolto della Parola di Dio, aprendo il nostro cuore, Cristo che adoriamo ci viene annunciato nella Sacra Pagina

*Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi. (3v)*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, Santo immortale pietà di noi  
Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (Gal 3, 7-14)

Fratelli, riconoscete che figli di Abramo sono quelli che vengono dalla fede. E la Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato i pagani per la fede, preannunciò ad Abramo: «In te saranno benedette tutte le nazioni». Di conseguenza, quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette. Quelli invece che si richiamano alle opere della Legge stanno sotto la maledizione, poiché sta scritto: «Maledetto chiunque non rimane fedele a tutte le cose scritte nel libro della Legge per metterle in pratica». E che nessuno sia giustificato davanti a Dio per la Legge risulta dal fatto che il giusto per fede vivrà.

Ma la Legge non si basa sulla fede; al contrario dice: «Chi metterà in pratica queste cose, vivrà grazie ad esse». Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: «Maledetto chi è appeso al legno», perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse ai pagani e noi, mediante la fede, ricevessimo la promessa dello Spirito.

*Con Maria e come Maria mettiamo **Gesù davanti agli occhi** (adorazione)*

- *Signore Gesù, noi ti ringraziamo e ti adoriamo presente realmente e sostanzialmente nell'Eucarestia e spiritualmente nella Sacra Scrittura per renderci partecipi della tua via divina. In Abramo, padre di tutti i credenti, tu hai benedetto le nazioni della terra, che trovano in lui il modello del vero credente. Tu salvi chi crede in te, chi si affida alla tua Parola, giorno dopo giorno.*
- *Signore Gesù, noi ti adoriamo e ti ringraziamo nel Mistero della nostra redenzione che risplende nell'ignominia della croce. Tu, sulla croce annienti il documento di accusa dell'umanità e offri a chi a te si affida la possibilità di una vita nuova nel nuovo Israele che è la Chiesa; tu sei diventato per noi maledetto perché potessimo partecipare della benedizione di Abramo.*
- *Signore Gesù noi ti adoriamo e ti ringraziamo, perché non ci abbandoni in balia del nostro niente. Col peccato ci imbrigliamo sempre più nell'orgoglio e nell'illusione di poter bastare a noi stessi e di riuscire a dare compimento e significato alle nostre vie. nella croce ritroviamo il segno del tuo amore che ti ha fatto diventare prezzo del nostro riscatto.*
- *Signore Gesù noi ti adoriamo e ti ringraziamo, perché in te troviamo la possibilità di una vita nuova e diversa secondo l'insegnamento del Vangelo, non un sogno, un augurio o un desiderio lontano: nella concretezza dell'effusione del tuo*

*Sangue prezioso troviamo la speranza che non ci abbandoni, e continui ad amarci e a rinnovarci chiamandoci ad andare sempre avanti in te, senza cedere alla tentazione di tornare indietro.*

*Con Maria e come Maria mettiamo **Gesù nel cuore** (comunione)*

- *Spirito Santo, Spirito Creatore, fa risuonare nei nostri cuori la Parola che illumina e crea.*
- *Spirito Santo, dono del risorto, rendi la Chiesa risplendente della novità del Risorto.*
- *Spirito Santo, Vento gagliardo, spegna nei nostri cuori le vampe dell'orgoglio e dell'ira.*
- *O Spirito Santo, imploriamo la tua potente consolazione sui nostri fratelli e sorelle che vivono situazioni di disagio spirituale, mentale, fisico, relazionale ed economico*

*Con Maria e come Maria mettiamo **Gesù nelle mani** (cooperazione)*

*O Padre, per la mediazione di Cristo che adoro, qui, nella SS. Eucarestia, con la forza dello Spirito Santo, per la potente intercessione di Maria Santissima, ti offro la mia vita e in particolare:*

- leggo il capitolo 3 della Lettera ai Galati;
- nella mia preghiera personale mi ricordo di tutti i popoli della terra;
- alla sera chiedo perdono di tutte le volte che nella giornata trascorsa non ho confidato in Dio;
- cerco di essere creatura nuova comportandomi come Gesù si comporterebbe al mio posto.